



VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 13 del 02-03-2011

Sessione Ordinaria - Seduta Pubblica di Prima Convocazione

Oggetto:

DELIBERA DI C.C. N. 49/2009 "L.R. 08.07.2009, N. 14 RECANTE INTERVENTI A SOSTEGNO DEL SETTORE EDILIZIO, PER FAVORIRE L'UTILIZZO DELL'EDILIZIA SOSTENIBILE E IN MATERIA DI BARRIERE ARCHITETTONICHE ("PIANO CASA"). LIMITI E MODALITA' DI APPLICAZIONE NEL TERRITORIO COMUNALE." MODIFICHE.

L'anno **duemilaundici** addì **due** del mese di **marzo** alle ore **20:00** nella sala delle adunanze, previa convocazione con avvisi scritti notificati ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale NIEDDU MARIANO.

Il Sig. RINUNCINI ENRICO, nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i Signori:

MANGANO ANDREA

MUSTO CATERINA

ZOPPELLO LUCIANO

Alla trattazione del presente argomento iscritto all'ordine del giorno sono presenti i Signori:

RINUNCINI ENRICO	P	MANGANO ANDREA	P
SCHIAVON MARTINO	P	MUSTO CATERINA	P
SCHIAVON BERTILLA	P	GAMBATO LUCA	P
MORELLO OLINDO	P	ZARAMELLA GIANLUCA	P
CAPPUZZO ADRIANO	P	BOCCON LUCA	P
TASCA CARMEN MATTEA	P	CAZZIN MARCO	A
BAZZI HUSSEIN	P	MASIERO ALBERTO	P
MORO DINO	P	SCHIAVON MARCO	P
FASSINA ANNA CARLA	P	ZOPPELLO LUCIANO	P
RAVAZZOLO EMY	P	GOBBO LUCIA	P
BORTOLAZZI MARCO	P		

Presenti 20 Assenti 1

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to RINUNCINI ENRICO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to NIEDDU MARIANO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE	CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
N. _____ Reg. Pubbl. Certifico io sottoscritto Segretario Generale che copia della presente delibera viene affissa all'Albo Pretorio il _____ e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi. <i>Addì</i> IL SEGRETARIO GENERALE F.to NIEDDU MARIANO	Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio senza riportare, nei primi dieci giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta ESECUTIVA il _____ <i>Addì</i> IL SEGRETARIO GENERALE NIEDDU MARIANO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Addì

IL SEGRETARIO GENERALE
NIEDDU MARIANO

Il SINDACO introduce l'argomento ed invita l'Assessore alla Programmazione del Territorio, Martino SCHIAVON, a presentare la proposta di deliberazione.

SCHIAVON MARTINO – Assessore: Illustra i contenuti del provvedimento spiegando che numerosi cittadini hanno fatto delle segnalazioni per evidenziare l'esigenza di dare attuazione al cosiddetto Piano Casa, ovvero alla normativa della Legge Regionale 14/2009 che fissava delle possibilità di ampliamento edilizio in deroga agli strumenti urbanistici. La deliberazione consiliare n. 49/2009, nell'allegato A, poneva alcune condizioni. Tra queste, il punto 15, stabiliva gli ambiti di esclusione dell'applicazione del Piano Casa. Si diceva che *“Oltre agli ambiti di esclusione indicati all'art. 9 della Legge, gli interventi di cui agli articoli 2 e 3 non trovano applicazione ... (lett. E) negli edifici con grado di protezione di cui all'art. 17 delle N.T.A.”*. Venivano così poste due condizioni: il verde privato e gli edifici con grado di protezione.

Succedeva però che alcuni cittadini avevano l'edificio individuato in verde privato, ma non il grado di protezione. Questo è sembrato penalizzante nei confronti di tutti gli altri che invece hanno questa possibilità.

Si è pensato allora di proporre una modifica dell'art. 15 nel seguente modo: *“Oltre agli ambiti di esclusione indicati all'art. 9 della Legge, gli interventi di cui agli articoli 2 e 3 non trovano applicazione ... (lett. E) negli edifici con grado di protezione di cui all'art. 17 delle N.T.A.”*

In questa maniera viene escluso il verde privato, mentre rimane il grado di protezione. Pertanto chi avrà l'edificio con grado di protezione non potrà applicare il Piano Casa, nei casi in cui si abbia un edificio in verde privato si potrà attuare il Piano Casa.

La proposta, quindi è di modificare il punto 15, lett. E) dell'allegato alla delibera di C.C. n. 49/2009.

Terminata la relazione, il Sindaco dichiara aperta la discussione e concede la parola ai Consiglieri:

SCHIAVON MARCO (Ponte della Libertà): Chiede un chiarimento di carattere tecnico. Riguardando la delibera del 28.10.2009, c'è un punto in cui il consigliere Boccon Luca chiedeva al Segretario se quello che viene approvato poteva essere rivisto dal Consiglio Comunale. Il Segretario aveva risposto che il termine era il 30 ottobre e dal suo punto di vista riteneva che quanto approvato non si poteva più modificare a meno che la Regione non desse delle interpretazioni di carattere estensivo. Chiede se queste interpretazioni ci siano state. Questo per avere assicurazione che la modifica non rischi di avere dei riflessi differenti.

DR. MARIANO NIEDDU – Segretario Generale: Risponde che in effetti non è venuta fuori nessuna circolare o spiegazione di nessun genere. Nella prassi, anche in molti altri Comuni, è stata usata questa procedura. In effetti, sono state fatte soltanto delle specificazioni. Non è che sia stato stravolto il Piano Casa. Sono state fatte delle specificazioni per riparare a delle situazioni che erano obiettivamente sperequative.

SCHIAVON MARCO (Ponte della Libertà): La modifica quindi è possibile solo se è minima e non apporta variazioni sostanziali. Chiede fino a che punto si può arrivare con questo tipo di modifiche.

DR. MARIANO NIEDDU – Segretario Generale: Risponde che questo non è in grado di dirlo, ma in questo specifico caso non si è avuto alcun problema di tipo tecnico proprio perché non cambia nulla rispetto al Piano casa approvato. Se ci fossero problemi di carattere più profondo, allora si porrebbe il problema e probabilmente si dovrebbe chiedere ad un avvocato un parere sul punto specifico.

SCHIAVON MARTINO – Assessore: Afferma di essere a conoscenza che alcuni Comuni hanno cambiato, anche in maniera sostanziale, le norme e d'altra parte la legge non lo vietava espressamente.

Terminata la discussione, il Sindaco pone in votazione il punto all'O.d.G.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione presentata dall'Assessore alla Programmazione del Territorio;

Premesso che:

- in data 11.07.2009 è entrata in vigore la L.R. 8 luglio 2009, n. 14 (pubblicata nel BUR n. 56 del 10.07.2009), recante “Intervento regionale a sostegno del settore edilizio e per favorire l'utilizzo dell'edilizia sostenibile e modifiche alla legge regionale 12.07.2007, n. 16 in materia di barriere architettoniche”, nota come “Piano Casa”;

- l'art. 9, comma 5 della citata Legge Regionale stabilisce che, fermo restando quanto previsto dai commi 1, 2, 3 e 4, i Comuni entro il termine del 30.10.2009 deliberano, sulla base di specifiche valutazioni di carattere urbanistico, edilizio, paesaggistico ed ambientale, se o con quali ulteriori limiti o modalità applicare la normativa di cui agli articoli 2, 3 e 4;
- il Consiglio Comunale con DCC 49 del 28.10.2009 ha deliberato di applicare la L.R. 8 luglio 2009, n. 14 "Piano Casa", su tutto il territorio comunale con gli ulteriori LIMITI E MODALITÀ rispetto a quanto già previsto dalla stessa Legge come riportati nel documento allegato al su detto atto sub "A" per costituirne parte integrante e sostanziale;

Considerato che con precedente n. 49 del 28.10.2009 il Consiglio Comunale ha stabilito, sulla base delle specifiche valutazioni di carattere urbanistico, edilizio, paesaggistico e ambientale di applicare la normativa di cui agli articoli 2, 3 e 4 della L. R. 14/2009 con ulteriori limiti e modalità rispetto a quanto già previsto dalla stessa Legge ciò al fine, tra l'altro, di salvaguardare gli edifici di interesse storico-artistico-ambientale escludendo dall'applicazione anche gli edifici in verde privato (All. A DCC 49/2009 art. 15 punto E);

Visto che sono pervenute delle richieste tra le quali si chiede tra l'altro, di applicare il Piano casa, in zona destinata dal PRG a *area verde privato* su edifici privi del grado di protezione;

Considerato che, all'interno di alcune zone destinate dal PRG vigente a *aree di verde privato*, esistono edifici senza grado di protezione e che, da ulteriori approfondimenti su tale caso, può valutarsi positivamente la possibilità di intervenire tramite il Piano Casa in quanto tali edifici non necessitando di tutela di fatto possono essere equiparati agli edifici ubicati in zone residenziali;

Ritenuto, per le ragioni su espresse, di modificare all'Allegato A alla DCC 49/2009, all'art. 15 punto E dove tra gli ambiti di esclusione viene stralciata l'area di verde privato, e confermata per i soli edifici con grado di protezione nei termini seguenti:

- testo approvato con delibera di DCC 49/2009:

15. Ambiti di esclusione. Oltre agli ambiti di esclusione indicati all'art. 9 della Legge, gli interventi di cui agli articoli 2 e 3 non trovano applicazione:

....*omissis*....

- E. negli edifici in area di verde privato art. 16.10 delle N.T.A. e con grado di protezione di cui all'art. 17 delle N.T.A.;

....*omissis*....

- testo proposto:

15. Ambiti di esclusione. Oltre agli ambiti di esclusione indicati all'art. 9 della Legge, gli interventi di cui agli articoli 2 e 3 non trovano applicazione:

....*omissis*....

- E. negli edifici con grado di protezione di cui all'art. 17 delle N.T.A.;

....*omissis*....

Acquisiti i pareri, resi ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, sulla proposta di deliberazione;

Con voti:

FAVOREVOLI UNANIMI (20)

espressi per alzata di mano, controllati dagli scrutatori e proclamati dal Presidente,

DELIBERA

Di modificare – sulla base delle specifiche valutazioni di carattere urbanistico, edilizio, paesaggistico e ambientale riportate in premessa – i limiti e modalità di applicazione della L.R. 14/2009 come approvati con DCC 49 del 28.10.2009 nell'Allegato A limitatamente all'art. 15 punto E nei termini che seguono:

15. Ambiti di esclusione. Oltre agli ambiti di esclusione indicati all'art. 9 della Legge, gli interventi di cui agli articoli 2 e 3 non trovano applicazione:

....*omissis*....

- E. negli edifici con grado di protezione di cui all'art. 17 delle N.T.A.;

....*omissis*....

come, riportati nel documento allegato sub "A" al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.

ALLEGATI:

A) Limiti e modalità di applicazione della L.R. 14/2009 modifica del 02.03.2011

Successivamente, su conforme proposta del Sindaco,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuta l'urgenza di cui all'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;

Con voti:

FAVOREVOLI UNANIMI (20)

espressi nei modi di legge,

Oggetto: DELIBERA DI C.C. N. 49/2009 "L.R. 08.07.2009, N. 14 RECANTE INTERVENTI A SOSTEGNO DEL SETTORE EDILIZIO, PER FAVORIRE L'UTILIZZO DELL'EDILIZIA SOSTENIBILE E IN MATERIA DI BARRIERE ARCHITETTONICHE ("PIANO CASA"). LIMITI E MODALITA' DI APPLICAZIONE NEL TERRITORIO COMUNALE." MODIFICHE.

PARERI, RESI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL T.U. APPROVATO CON D.LGS. 18.08.2000, N. 267, SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE.

Il sottoscritto BETTIO ROBERTO, Responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime **parere Favorevole** in merito alla **regolarità tecnica** sulla proposta di deliberazione.

10-01-2011

Il Responsabile del Servizio
F.to BETTIO ROBERTO

Visto: la proposta di deliberazione non presenta aspetti contabili.

10-01-2011

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to QUESTORI LUCIO